



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 79 n.79

venerdì 22 marzo 2002

euro 0,90

+ Botticelli euro 2,50  
+ Non siamo in vendita euro 4.25  
+ Botticelli + Non siamo in vendita euro 5,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 46%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«È inutile dire che bisogna abbassare i toni. Il problema non è il linguaggio ma lo stato di salute



della democrazia che si basa sulla alternanza e invece oggi nega tutti i suoi presupposti». Mino Martinazzoli

commemora Marco Biagi a nome di tutto l'Ulivo, Consiglio Regionale Lombardo, Ansa, 21 marzo.

## Il governo sapeva e non ha fatto niente

Almeno 11 giorni sono trascorsi senza muovere un dito per proteggere il professor Marco Biagi  
L'allarme dei Servizi arriva a Frattini l'8, alla Camera il 13, esce su Panorama il 15, il delitto il 19

### UNA MORTE TRE DOMANDE

È ammirevole la compostezza dimostrata dalla famiglia Biagi nel rifiutare i funerali di Stato, nel chiedere, ringraziando le istituzioni, di essere lasciata in pace con il proprio dolore. È difficile pensare che dietro questo no ci sia soltanto il comprensibile desiderio di riservatezza della vedova e dei figli del professore assassinato. Dopo ciò che hanno appreso sulla scorta pervicacemente negata a un uomo minacciato, terrorizzato, questi familiari potrebbero aver preferito la celebrazione delle esequie in forma privata per non dovere salutare delle persone, per non dovere stringere delle mani. Ne avrebbero tutte le ragioni. Anche se non possiamo vivere la loro sofferenza, possiamo intuire le loro domande. Come mai tutte le richieste che da mesi Marco Biagi andava facendo al Viminale, alla prefettura di Bologna, alle autorità di polizia, attraverso amici, attraverso politici influenti, attraverso lo stesso ministro Maroni per non essere lasciato in balia di coloro che lui sapeva essere pronti a dargli la morte, come mai queste invocazioni di aiuto sono rimaste senza risposta alcuna? Come mai visto che era l'8 marzo quando ha avuto tra le mani la relazione dei Servizi segreti che individuavano nei consulenti del ministro del Lavoro i possibili, i probabili bersagli dei puntuali professionisti dell'assassinio, come mai il ministro della Funzione pubblica Frattini nel momento stesso in cui trasmetteva il rapporto al Parlamento non ha sentito il bisogno (pensiamo che lo avesse letto) di gettare immediatamente l'allarme nel governo perché si facesse qualcosa per salvaguardare, quella vita, quelle vite? Come mai il ministro degli Interni Scajola, dopo aver preso conoscenza di quanto i Servizi avevano previsto (gli sarebbe bastato leggere «Panorama»), come mai questo efficiente e diligente responsabile della sicurezza di noi tutti ha lasciato trascorrere 11 giorni senza muovere un dito, senza porsi il problema di dare una protezione a un uomo nel mirino? Questo e altri pensieri possono aver indotto la famiglia Biagi a rifiutare i funerali solenni, a ringraziare sentitamente le istituzioni.

BOLOGNA L'allarme dei Servizi era noto al governo almeno dall'8 marzo. Undici giorni sono trascorsi dalla trasmissione del rapporto alla presidenza della Camera da parte del ministro Frattini, nei quali non è stato fatto assolutamente nulla per proteggere il professor Marco Biagi. Il 19 l'economista, consulente del ministro Maroni, è stato ucciso.

FIERRO e MARCUCCI ALLE PAGINE 2-6



Una donna posa fiori dove è stato ucciso Marco Biagi Monteforte/Ansa

#### Le voci dell'Unità

**Antonio Tabucchi**  
Le parole degli scrittori le parole del padrone

**Gina Lagorio**  
Non voglio subire l'ingiustizia delle bugie

**Elio Veltri**  
Difendo la legalità e lo stato di diritto

**Cornelio Valetto**  
Non è più il tempo della demagogia

**Francesca Sanvitale**  
Le idee non sono la radice del male

**Nando Dalla Chiesa**  
Il dissenso non può essere imprigionato

**Chiara Saraceno**  
È giusto essere fedeli al proprio pensiero

**Lidia Ravera**  
Nelle piazze non c'è un'ombra di odio

ALLE PAGINE 30 e 31

#### Il documento

La rivendicazione delle Br anche all'Unità Stella a cinque punte e minacce: colpiremo



Il giorno 19 marzo 2002 a Bologna, un nucleo armato della nostra Organizzazione, ha giustiziato Marco Biagi, consulente del ministro del lavoro Maroni, istigatore e promotore delle linee e delle formulazioni legislative di un progetto di rimpatriazione della regolazione dello sfruttamento del lavoro salariato, e di rimpatriazione tanto delle relazioni neocorporative tra Esecutivo, Confederazioni e Sindacato confederale, quanto della funzione della regolazione neocorporativa in rapporto al nuovo modello di democrazia rappresentativa. Una democrazia "governante" che già accentrava nell'ultimo decennio i poteri nell'Esecutivo e nella maggioranza di governo, che con la riforma dell'articolo 9 della Costituzione (dalla "libertà" verso la "competenza") aveva spogliato gli organi politici locali entro i vincoli di indirizzo e di bilancio centralizzati e legati all'integrazione monetaria europea, con il fine di stabilire l'invita alleanza tra condizioni politiche incrinata sugli interessi...

CIPRIANI A PAGINA 4

## La famiglia rifiuta i funerali di Stato

Oggi in privato con Ciampi. Un memoriale accusa: mi hanno lasciato solo

DALL'INVIATO Oreste Pivetta

BOLOGNA Il giorno dopo a Bologna si apre con quella mezza notizia dei funerali di Stato in San Pietro con il presidente Ciampi e soprattutto con Berlusconi in prima fila e con l'interpretazione, neanche maliziosa, di un colpo alla manifestazione di Roma approfittando di un onesto e mite professore

re assassinato dai nuovi terroristi. Si chiude con una nota di poche righe della famiglia, che ringrazia le istituzioni per tanto interesse post mortem e chiede «una cerimonia che abbia forma privata».

Il piccolo comunicato lo distribuiscono gli agenti della Digos davanti al cimitero.

SEGUE A PAGINA 2

### Scajola

Il ministro sotto accusa anche nel governo ma Fini lo difende

CIARNELLI A PAGINA 7

### Parigi

Al Salone del Libro proteste per i sottosegretari Sgarbi e Bono

PALIERI A PAGINA 27



...BE', SE CONTINUA COSI'... DOVREMO FARE UN GIROTONDO ANCHE INTORNO A D'ALEMA...



SERGIO STAINO

Con **l'Unità**  
I Grandi Maestri dell'Arte

**BELLINI**

Domani in edicola

a richiesta a € 1,60 in più

per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

Annullato l'incontro con i palestinesi, il Medio Oriente ancora nella spirale dell'odio e della guerra

## Bomba umana a Gerusalemme: 5 morti

Umberto De Giovannangeli

Hanno colpito nel cuore della Gerusalemme ebraica, davanti a un fast food frequentato da bambini e dalle loro madri. Un attentatore si fa esplodere nella centrale King George Street: 4 morti e 40 feriti. L'attentato è rivendicato dalla «Brigata dei martiri di Al-Aqsa». Arafat promette di arrestare i responsabili, Sharon annulla la riunione dell'Alta commissione israelo-palestinese per la sicurezza. «La mia missione continua» assicura Zinni, ma la tregua si allontana.

A PAGINA 15

### Perù

Alla vigilia dell'arrivo di Bush autobomba all'ambasciata americana a Lima: otto morti

MAROLO A PAGINA 14

### Vaticano

Il Papa interviene contro i preti pedofili «Io sto dalla parte delle vittime»

PELOSO A PAGINA 14

Giorgio **AGAM BEN**  
Carlo TULLIO **ALFAN**  
Nicola **AMMANNI**  
Silvia **BALLESTRA**  
Alfonso **BERARDINELLI**  
Bernardo **BERTOLUCCI**  
Maurizio **BETTINI**  
Ginevra **BOMPIANI**  
Carlo **BORDINI**  
Paolo **CANEVARI**  
Gianni **CELATI**  
Maurizio **CHIERICI**  
Vincenzo **CONSOLO**  
Enzo **CUCCHI**  
Gianni **D'ELIA**  
Erri **DE LUCA**  
Gianni **DESSI**  
Andrea **DI CONSOLI**  
Stefano **DI STASIO**  
Giovanni **LINDO FERRETTI**  
Giuseppe **GALLO**  
Francesco **GHERMARDI**  
Piero **GILARDI**  
Dario **FO**  
Gina **LAGORIO**  
Mario **LUZI**  
Luigi **MALERBA**  
Aldo **MONDINO**  
Julio **MONTEIRO MARTINS**  
Nanni **MORETTI**

Mimmo **PALADINO**  
Enrico **PALANDRI**  
Giuseppe **PALUMBO**  
Fabrizio **PAPAI**  
Francesco **PARDI**  
Marco **PETRELLA**  
Francesco **PICCOLO**  
Alfredo **PIRRI**  
Fabrizia **RAMONDINO**  
Jacqueline **RISSET**  
Eduardo **SANGUINETTI**



Il 12 gennaio 2002 a Parigi un gruppo di intellettuali italiani e francesi si è raccolto all'École Normale Supérieure per discutere attorno a una sensazione condivisa e suffragata da fatti: in Italia la democrazia è a rischio? Col passare delle settimane le voci si moltiplicano e cresce una mobilitazione spontanea e trasversale...

**Abbiamo scritto qualcosa di sinistra**

Oggi e domani con l'Unità con soli 3,35 euro in più - In libreria da oggi a 4,25 euro

Un'iniziativa Arcana libri e l'Unità

OGGI

LA SALUTE a pagina 29

DOMANI

LIBRI